Anno 54 — Mercoledì 30 Ottobre 1929 - Anno VIII — N. 259

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 63 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-19 - I manoscritti non si restituiscono

Il "Foglio d'Ordini"

IL NUOVO STATUTO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

La consegna della tessera Numero Uno al Duce

ROMA, 29.

Il «Foglio d'Ordini» del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Direttorio del Partito, riunitosi sotto la Presidenza di S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, il primo giorno dell'Anno VIII°, saluta con particolare compiacimento le Camicie Nere di tutta Italia che nella celebrazione dell'Anniversario della Marcia su Roma hanno offerto un grandioso spettacolo di disciplina e di forza, fra il festoso entusiasmo di tutto il popolo italiano.

Le famiglie dei Caduti fascisti

S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, ha oggi ricevuto, primo giorno dell'Anno VIII°, i parenti, gli orfani dei Caduti Fascisti e una rappresentanza di Invalidi della Causa Nazionale.

Erano presenti: Masi Elisa, vedova del Caduto Alfredo Masi — Veroli Aurora, madre del Caduto Guglielmo Veroli (Tivoli) — Giovanna Simula, madre del Caduto Costantino Simula (Sardegna) — Fumei Maria, madre del Caduto Tito Fumei (Padova) — Turrini Paola, madre del Caduto Ugo Turrini (Rovigo) — Menabuoni Ada, sorella del Caduto Carlo Menabuoni (Firenze) — Gambacciani Stefano, fratello del Caduto Italo Gambacciani (Empoli).

Orfani: Bergossi Ines, orfana del Caduto Armando Bergossi, ucciso a Forlì; Dessy Mario, orfano del Caduto Giovanni Dessy, ucciso ad Orbetello; Rotelli Bruno, orfano del Caduto Egisto Rotelli, ucciso ad Orbetello; Varani Adele, orfana del Caduto Ezio Varani, ucciso a Ferrara; Masi Matilde, orfana del Caduto Alfredo Masi, ucciso a Monsummano; Laviero Maria, orfana del Caduto Giuseppe Laviero, ucciso a Salandra (Potenza).

Invalidi: Bellino Domenico, grande invalido (Napoli); Bertolini Francesco (Firenze); Benelli Fioravante (Prato); Giovannini Mario (Lazio); Marucci Ettore (Campobasso); Palombari Carlo (Marche); Versino Ettore (Roma); Pergolini Alfredo (Marche); Berlinghieri Carlo (Civitavecchia).

Li accompagnavano S. E. Turati, Segretario del Partito, e la signora Olga Mezzomo, presidentessa della Associazione.

I parenti dei nostri Martiri, che avevano assistito il giorno 27 alla grandiosa Celebrazione romana, hanno portato al Duce il saluto e l'augurio dicendosi orgogliosi del loro dolore.

Il Duce si è interessato di ognuno dei presenti ricordando nomi, episodi dei generosi Martiri; ha rilevato il valore del saluto che giungeva per primo all'inizio dell'Anno Fascista, ed ha dichiarato che il Regime non dimenticherà le Famiglie e gli orfani dei Caduti della Rivoluzione.

La Tessera N. 1 al Duce

Si è riunito al Palazzo Viminale alle ore 11, il Direttorio del Partito presieduto da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo. Tutti i membri del Direttorio e tutti gli Ispettori erano in divisa della Milizia. Presenziavano: S. E. Bottai, S. E. Arpinati e S. E. Teruzzi.

Il Segretario del Partito, appena il Duce è entrato nel salone, gli ha consegnata la tessera N° 1 dell'Anno VIII°, riaffermando la promessa di onorare fedelmente al servizio della causa.

Il Duce ha così risposto: «Vi ringrazio e vi dichiaro che il nuovo anno sarà particolarmente importante per la vita del Partito».

Quindi il Direttorio ha iniziato la discussione sul nuovo Statuto del Partito.

Lo Statuto del P. N. F.

Ecco lo Statuto del P. N. F. con le modificazioni apportate, che sarà sottoposto all'approvazione del Gran Consiglio nella prossima sessione:

Il P. N. F. è una milizia civile al servizio della Nazione.

Suo obbiettivo

Realizzare la grandezza del popolo italiano. Dalle sue origini che si confondono con la rinascita della coscienza italiana e colla volontà della Vittoria sino ad oggi, il Partito si è sempre considerato in istato di guerra. Prima per abbattere coloro che soffocavano la volontà della Nazione, oggi e sempre per difendere e sviluppare la potenza del popolo italiano. Il Fascismo non è soltanto un raggruppamento di italiani intorno ad un determinato programma realizzato e da realizzare, ma soprattutto una fede che ha avuto i suoi confessori e nei cui ordinamenti operano come militanti gli italiani nuovi espressi dallo sforzo della guerra vittoriosa e dalla successiva lotta fra la Nazione e l'antinazione.

Il Partito è la parte essenziale di questi ordinamenti. La funzione del Partito è fondamentalmente indispensabile per la vitalità del Regime. Nell'ora aspra della vigilia gli ordinamenti furono fissati dalle necessità della battaglia ed il popolo conobbe il Duce dai segni della sua volontà, della sua forza, della sua opera. Nell'ardore della lotta, l'atto precedette sempre la norma. Ogni tappa fu segnata da una conquista e le assemblee non furono che adunate di comandanti e di gregari cui presiedette la memoria dei Caduti. Alieno da dogmatiche formule e da rigidi schemi, il Fascismo sente che la vittoria è nella possibilità del suo continuo rinnovamento. Il Fascismo vive, oggi, in funzione dell'avvenire e guarda alle nuove generazioni come alle forze destinate a raggiungere tutte le mete segnate dalla nostra volontà. Gli ordinamenti e le gerarchie, senza le quali non può esservi disciplina ed educazione di popolo, ricevono pertanto luce e norma dall'alto dove è la visione completa degli attributi e dei compiti, delle funzioni e dei meriti, dove non si ubbidisce che ad interesse di ordine generale.

Art. 1. — Il P. N. F., è costituito da Fasci di Combattimento che sono raggruppati in Federazioni Provinciali. Il Fascio è l'organismo fondamentale e deve raccogliere, intorno al gagliardetto, gli italiani più sicuri per fedeltà, per onestà, per coraggio, per intelletto. I Segretari Federali, qualora ne ravvisino la necessità, sono autorizzati ad organizzare i Fasci in sottosezioni coi circoli rionali, retti da un fiduciario e da una consulta composta di cinque membri, ad uno dei quali saranno affidate le funzioni amministrative. Ogni attività morale, economica, sociale è regolata dall'azione del Fascio, di modo che i turbamenti ed i contrasti nella sua vita, si ripercuotono in tutti gli altri organismi; ogni gregario, pertanto, deve sentire il peso di tale responsabilità. I Fasci non possono essere sciolti senza l'autorizzazione del Segretario del Partito.

Art. 2. — Il Gagliardetto è l'Emblema del Fascio ed il simbolo della fede. Ad esso, nelle cerimonie ufficiali, dovranno essere resi gli onori militari, e sarà accompagnato da una scorta d'onore della M. V. S. N., comandata da un ufficiale.

Art. 3. — Il P. N. F., esplica la sua azione sotto la guida suprema del Duce e secondo le direttive segnate dal Gran Consiglio, attraverso le sue gerarchie e i suoi organi, centrali e periferici. Le Gerarchie sono: 1) IL DUCE — 2) Il Segretario del Partito — 3) I Membri del Direttorio Nazionale. — 4) Il Segretario Federale. — 5) Il Segretario del Fascio di Combattimento. Gli organi sono: Il Direttorio Nazionale, il Consiglio Nazionale, il Direttorio Federale, il Direttorio del Fascio di Combattimento.

Art. 4. — Il Direttorio Nazionale, che è presieduto dal Segretario del Partito, è costituito da due Vicesegretari, da un Segretario amministrativo e da sei membri. Il Segretario del Partito ha la facoltà di nominare più Ispettori. Il Segretario del Partito è nominato con Decreto Reale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, è Segretario del Gran Consiglio e può essere chiamato a partecipare alle sedute del Consiglio dei Ministri; è membro di diritto della Commissione Suprema di Difesa, del Consiglio Superiore dell'Educazione Nazionale, del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e del Comitato Centrale Corporativo; dura in carica tre anni. I membri del Direttorio Nazionale vengono nominati con Decreto del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, su proposta del Segretario del Partito, e durano in carica tre anni. Il Direttorio Nazionale si riunisce presso il Duce, normalmente una volta al mese, e nella sede del Palazzo del Littorio, ogni qualvolta il Segretario del Partito ne ravvisi la necessità. Quando le riunioni del Direttorio del Partito sono presiedute dal Duce vi partecipano: il Ministro delle Corporazioni, il Sottosegretario agli Interni, il Capo di S. M. della Milizia e gli Ispettori del Partito. Le deliberazioni vengono comunicate, in linea di massima, a mezzo del Foglio d'Ordini.

Art. 5. — Il Consiglio Nazionale è composto dai Segretari Federali. I Segretari Federali vengono nominati con Decreto del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, su proposta del Segretario del Partito e durano in carica un anno. Il Consiglio Nazionale è convocato dal Direttorio Nazionale per l'esame dell'attività del Partito e per ricevere norme generali di esecuzione. E' presieduto dal Segretario del Partito.

Art. 6. — L'Anno Fascista decorre dal 29 ottobre.

Art. 7 — Il Segretario del Partito in base alle direttive del Gran Consiglio del Fascismo istituito con Legge del 9 dicembre 1928 - VII° n. 2693, organo supremo sorto dalla Rivoluzione dell'Ottobre 1922 che coordina e integra tutte le attività del Regime, impartisce le disposizioni per l'opera che devono svolgere gli organismi dipendenti, riservandosi il più ampio controllo che esercita sia direttamente, sia a mezzo dei suoi incaricati. Presiede all'attività del Direttorio Nazionale e della Segreteria Politica e fissa le norme pel funzionamento dei relativi uffici. Nomina i Direttori federali su proposta del Segretari Federali. Ha la facoltà ogni qualvolta ciò sia richiesto dalla situazione locale, di scioglierе il Direttorio Federale e di procedere alla nomina di commissari straordinari.

Art. 8. — Gli Uffici del P. N. F., sono ripartiti in: Segreteria politica, Segreteria amministrativa, stampa e propaganda sindacale, ispezioni e controllo, Associazioni dipendenti dal Partito, Gruppi Universitari Fascisti, Fasci Femminili, Professori e Assistenti Universitari, Sportivo, Dopolavoro, Associazione Famiglie Caduti Fascisti, Storico, Archivio.

Art. 9. — La Segreteria Politica controlla il funzionamento degli organi periferici perchè ogni loro atto corrisponda allo spirito del Fascismo e collabora cogli organi competenti alla vigilanza della attività politica delle Confederazioni Nazionali Fasciste dei datori di lavoro, dei lavoratori, e dell'Ente Nazionale della Cooperazione. Mantiene il collegamento colla Presidenza del Senato, colla Presidenza della Camera dei Deputati, col Comando Generale della M. V. S. N., colla Segreteria dei Fasci Italiani all'Estero.

Art. 10. — Il Segretario Federale, attua la volontà e le decisioni del Gran Consiglio e gli ordini del Direttorio Nazionale Vigila sull'attività dei Fasci di Combattimento e su tutte le organizzazioni dipendenti dal Partito, mantiene il collegamento coi Senatori e Deputati Fascisti e col Comando della M. V. S. N. nella Provincia. Convoca il Direttorio Federale almeno una volta al mese, e, ogni sei mesi, i Segretari dei Fasci per esaminare e illustrare i problemi della vita del Partito e quelli morali, sociali ed economici della Provincia. Controlla direttamente o a mezzo dei suoi incaricati la tenuta degli schedari degli iscritti (Federali e dei Fasci) e degli archivi.

Art. 11. — Il Segretario Federale che è anche Segretario politico del Fascio del Capoluogo, deve scegliere tra i fascisti della Provincia sette collaboratori i quali previa ratifica del Segretario del Partito, costituiscono il Direttorio Federale che ha attribuzioni veramente consultive. A ciascun componente dovranno affidarsi speciali incarichi in rapporto alle varie branchie e attività del Partito e degli organismi dipendenti. Due di essi saranno rispettivamente incaricati di reggere la Segreteria Federale (Vicesegretario Federale) in assenza del Segretario Federale, della Segreteria Amministrativa (Segretario Federale amministrativo). Le cariche direttive provinciali non potranno essere affidate a coloro che non abbiano almeno cinque anni di appartenenza al Partito.

Art. 12. — Il Segretario Federale nomina il Segretario di ciascun Fascio di Combattimento, questi a sua volta chiama a far parte del Direttorio cinque camerati previa ratifica del Segretario Federale. Uno dei membri è incaricato delle funzioni amministrative. Presso la sede della Federazione deve essere istituito lo schedario degli iscritti in ciascun Fascio di Combattimento.

Art. 13. — Il Segretario del Fascio di Combattimento ha l'obbligo di conoscere i precedenti politici e morali nonchè i mezzi di vita di ciascun gregario e di esigere che anche nello svolgimento dell'attività professionale siano osservati lo spirito e la disciplina del Fascismo. Il Segretario del Fascio convocherà in assemblea i fascisti all'inizio dell'Anno Fascista per comunicare ed illustrare il programma che intende svolgere concedendo ampia facoltà di discussione. Durante l'anno dovrà essere tenuta nei mesi di maggio o giugno, almeno, una altra assemblea. Mensilmente farà pervenire al Segretario Federale una relazione sulla attività svolta durante il mese. La detta relazione sarà custodita negli archivi della Federazione a disposizione della Segreteria politica del Partito che ne potrà far richiesta in ogni momento.

Art. 14. — Le Tessere ai provenienti della Leva Fascista saranno consegnate nella sede di ogni Fascio con cerimonia solenne, il 21 aprile. I nuovi iscritti presteranno giuramento davanti al Segretario Politico colla formula: «Giuro di eseguire senza discutere gli ordini del Duce e di servire con tutte le mie forze e, se è necessario, col mio sangue, la causa della Rivoluzione Fascista», e nello stesso giorno entreranno a far parte della M. V. S. N. Ogni Fascio deve tenere aggiornato lo schedario degli iscritti.

Art. 15. — Presso il Direttorio Nazionale è istituita la Corte di Disciplina presieduta dal Segretario del Partito, il quale può delegare a presiederla un Vicesegretario. Essa è composta di due membri, effettivi, due supplenti e di un segretario. Alla Corte saranno deferiti soltanto i casi che il Segretario del Partito riterrà meritevoli di particolare esame.

Art. 16. — Presso ogni Federazione è istituita una Commissione Federale di Disciplina, presieduta dal Segretario Federale e composta di cinque membri effettivi, due supplenti e un segretario. Allorchè la Corte dovrà giudicare ufficiali o militi della M. V. S. N. od elementi iscritti alle varie associazioni, organizzazioni sindacali o corporative, il Segretario Federale, previ accordi con i comandanti o dirigenti interessati, chiamerà a far parte un ufficiale o un rappresentante delle dette associazioni od organizzazioni.

Art. 17. — Il Fascista che viene meno al suo dovere per indisciplina o per deficenza delle qualità che costituiscono lo spirito fascista: fede, coraggio, laboriosità e onestà, deve essere, salvo casi eccezionali, deferito alla Commissione Federale di Disciplina.

Art. 18. — Le punizioni disciplinari sono: 1° La deplorazione; 2° La sospensione a tempo determinato (da un minimo di un mese ad un massimo di un anno); 3° La sospensione a tempo indeterminato; 4° L'espulsione dal Partito.

Art. 19. — Le punizioni cui ai numeri 1, 2 e 3 sono inflitte per mancanze disciplinari che non escludono il ravvedimento. La sospensione a tempo indeterminato viene inflitta ogni qualvolta un fascista sia sottoposto a procedimento penale e a chiunque dimostri poco attaccamento al Partito, o sia incorso in gravi mancanze disciplinari. In questi ultimi casi o quando i fatti rivestono carattere di accertata gravità, il Segretario Federale può anche proporre la non rinnovazione della tessera o il definitivo ritiro. La punizione di cui al numero 4 è inflitta ai traditori della causa del Fascismo ed a coloro che siano stati condannati per reati infamanti. IL FASCISTA CHE VIENE ESPULSO DAL PARTITO DEVE ESSERE MESSO AL BANDO DALLA VITA PUBBLICA. LA SUA POSIZIONE NON POTRA' ESSERE SUSCETTIBILE DI REVISIONE. Nessuna punizione può essere proposta se non dopo aver contestato gli addebiti e vagliata la difesa.

Art. 20. — La proposta di punizione deve essere segnalata alla gerarchia superiore fino al Segretario del Partito. Deve essere accompagnata da una breve ma chiara motivazione e non è esecutiva, salvo eccezionalissimi casi, se non dopo la ratifica. Il colpito ha diritto di ricorrere al Direttorio Federale o al Direttorio Nazionale entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento. Non ha diritto di ricorrere quando il provvedimento sia stato preso direttamente dal Segretario del Partito.

Art. 21. — Il fascista sospeso o espulso, quando il provvedimento sia stato ratificato, decade immediatamente da tutte le cariche ed ha l'obbligo di restituire alla Segreteria Amministrativa del Fascio, nel quale è iscritto entro 24 ore dalla notifica del provvedimento, la tessera, il distintivo e qualsiasi documento che valga a comprovare la sua appartenenza al Partito. Le proposte di provvedimenti disciplinari non potranno essere di pubblica ragione se non dopo l'avvenuta ratifica. Coloro che occupano cariche pubbliche di nomina governativa non possono essere soggetti a procedimenti nè a punizioni disciplinari finchè non abbiano lasciato le cariche stesse. Le proposte di provvedimenti a loro carico, saranno segnalate in via riservata, alla Segreteria Politica del Partito e contemporaneamente al Prefetto della Provincia. I Senatori e i Deputati potranno essere giudicati soltanto dal Segretario del Partito. Il Segretario del Partito, a richiesta del Segretario Federale ha la facoltà di riesaminare la posizione di coloro ai quali è stato inflitto il provvedimento della sospensione.

Art. 22. — Coloro che dopo essere stati sospesi dal Partito si rendono meritevoli della riammissione che può essere autorizzata soltanto dal Segretario del Partito, in seguito a proposta del Segretario Federale, hanno diritto alla anzianità che era stata loro concessa all'atto della iscrizione. Nella cartella personale dovrà essere inserito il provvedimento preso colla formula seguente: «Sospeso il..... per il motivo seguente..... riammesso il..... per il motivo seguente.... ».

Art. 23. — Il Segretario Amministrativo amministra il patrimonio del Partito e provvede alla fine d'anno alla formazione del bilancio consuntivo che sottopone all'esame e all'approvazione del Direttorio Nazionale; è incaricato dell'assunzione e della vigilanza del personale. Esercita il controllo sulle gestioni amministrative delle Federazioni a mezzo dei suoi speciali incaricati e regola il funzionamento amministrativo delle varie associazioni dipendenti del Partito. Il controllo sull'amministrazione e sulla contabilità del Partito è devoluta ad un collegio di revisori dei conti composto di tre membri eletti anno per anno, dal Direttorio Nazionale al di fuori dei suoi componenti. Ogni anno i revisori presenteranno al Direttorio Nazionale la loro relazione collegiale.

Art. 24. — Il Segretario Federale Amministrativo ha in consegna le varie attività della Federazione e provvede alla custodia dei fondi liquidi presso quell'Istituto Bancario che verrà stabilito d'accordo colla Segreteria Amministrativa del Partito. Provvede all'andamento amministrativo della Federazione sulle basi del bilancio preventivo, agli incassi ed ai pagamenti nei limiti delle somme stanziate in bilancio per i varii capitoli ed in caso di eventuali spese straordinarie dovrà prendere accordi col Segretario Federale. E' responsabile della esatta tenuta dei libri contabili e provvede alla sorveglianza disciplinare sul personale dipendente. Compila i bilanci preventivi e consuntivi che deve presentare annualmente all'esame ed alla approvazione del Collegio dei Sindaci, del Direttorio Federale e del Segretario Amministrativo del Partito. Provvede direttamente od a mezzo di appositi incaricati alla amministrazione, alla sorveglianza ed al controllo delle gestioni dei Fasci, delle delegazioni provinciali femminili e dei Gruppi universitari.

Art. 25. — Il Direttorio Nazionale emanerà, all'inizio di ogni Anno Fascista, le disposizioni concernenti il finanziamento delle Federazioni Provinciali e dei Fasci.

Art. 26. — Il Segretario Amministrativo del Fascio cura il ritiro delle tessere occorrenti per gli iscritti, presso la Segreteria Provinciale Amministrativa. Ha in consegna le attività del Fascio e i fondi liquidi dello stesso, che custodisce presso quell'istituto bancario che stabilirà d'accordo col Segretario Federale Amministrativo. Provvede sulle basi del bilancio preventivo, che egli compilerà e che il Direttorio approverà, agli incassi e pagamenti, è responsabile della esatta tenuta dei libri contabili, esegue inoltre le disposizioni del Segretario Federale Amministrativo. A fine d'anno presenta al Direttorio del Fascio ed al Direttorio Federale il bilancio consuntivo approvato dal Collegio Sindacale.

Art. 27 — La Tessera del P. N. F. viene rilasciata gratuitamente ai fascisti. A) Ai Grandi Invalidi e Mutilati della Guerra o del Fascismo. B) Alle Famiglie dei Caduti Fascisti. C) Agli iscritti padri di famiglia con sette o più figli a carico.

La prossima riunione del Direttorio

Il Direttorio del Partito si riunirà martedì cinque novembre a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Capo del Governo.

Il Principe Umberto accolto a Torino

con imponenti manifestazioni di popolo

L'attesa

TORINO, 29.

Festa di fiori e sventolio di bandiere per il ritorno del Principe Ereditario a Torino.

Fin dalle prime ore del pomeriggio, lungo la via Roma e ai lati delle piazze Carlo Felice, S. Carlo e Castello si dispongono le rappresentanze delle varie associazioni patriottiche, combattentistiche, operaie, cattoliche ecc. La folla accorsa è così immensa che non può prendere posto e si riversa nelle vie adiacenti. Decine di musiche intonano nell'attesa gli inni patriottici, fatti segno a vive acclamazioni. Torino sabauda e fascista è tutta presente per dimostrare al Principe la sua devozione e la sua fede. Nell'atrio della stazione di Porta Nuova e nella saletta reale, addobbata e infiorata, si dispongono le autorità per dare il primo augurio all'Augusto Fidanzato e per fare le prime felicitazioni per lo scampato pericolo.

Lungo tutte le vie che il corteo deve percorrere erano schierate le organizzazioni giovanili, le rappresentanze di numerosi Fasci della provincia qui convenuti con ogni mezzo, le organizzazioni sindacali e del dopolavoro. Numerose musiche alternano il suono della Marcia Reale, di «Giovinezza» e degli altri Inni patriottici.

Alla stazione, sotto la pensilina, erano convenute le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Pistoia, il Duca di Bergamo, il Duca d'Aosta, tutte le autorità cittadine, civili, militari, fasciste ed ecclesiastiche con alla testa S. E. il cardinale Gamba, Arcivescovo di Torino, S. E. il Prefetto Maggioni, il Podestà conte Thaon de Revel, il Segretario Federale avv. Bianchi, il Comandante del Corpo d'Armata S. E. Mombelli, il Comandante la Divisione Militare generale Montefinale, S. E. il generale Petitti di Roreto, un folto stuolo di magistrati, dame e gentiluomini di Corte e numerosissimi generali dell'Esercito e della Milizia.

L'arrivo

In perfetto orario entra in stazione il treno reale. Non appena l'alta figura del Principe appare, la folla applaude, mentre le musiche intonano la Marcia Reale.

S. A. R. viene ossequiato dal Prefetto, dal Segretario Federale, dal Podestà e dalle altre autorità presenti. Alcune signore dell'antica nobiltà torinese offrono mazzi di fiori al Principe, che ringrazia commosso. Tra le signore che fanno omaggio dei fiori si notano la Principessa Priolo, la marchesa Medici del Vascello ed altre.

Intanto il Principe ha preso posto in una vettura automobile, che esce dalla stazione lentamente, seguita da altre automobili, nelle quali hanno preso posto le autorità. In piazza Carlo Felice il gruppo delle Medaglie d'oro, gli Arditi di guerra, i veterani dell'Indipendenza, l'Associazione ufficiali in congedo fanno ala acclamando, tra un getto continuo di fiori. Le bandiere ed i gagliardetti si inchinano al passaggio del Principe in segno di saluto mentre i reduci delle campagne dell'Indipendenza si irrigidiscono sull'attenti assieme ai reduci gloriosi dell'ultima guerra. E' un momento di viva commozione.

Quando la vettura automobile imbocca via Roma, l'entusiasmo è indescrivibile. Ad ogni finestra e perfino sui tetti vi è gente che sventola bandiere e fazzoletti. Le musiche tutte intonano la Marcia Reale. S. A. R. saluta sorridendo a destra e a sinistra portando la mano alla visiera.

Spettacolo indescrivibile

In piazza S. Carlo vi sono le associazioni cattoliche, dopolavoristiche, i Circoli rionali fascisti e le rappresentanze dei Sindacati. Nella nobile ed austera piazza San Carlo, nel cui mezzo sorge il monumento a Emanuele Filiberto, la manifestazione si ripete tra un agitare di mani e un grido confuso di «viva Savoia, viva il Re, viva il Principe!». I cordoni della Milizia e delle truppe stesi per arginare la folla, sembrano dover cedere sotto l'impeto delle nuove ondate di gente che sopraggiunge da ogni parte. Nel secondo tratto di via Roma si ripete l'indescrivibile spettacolo di folla e di bandiere.

In piazza Castello, ove sorgono il Palazzo Reale e il Palazzo del Governo, la folla è disposta tutto intorno. L'automobile del Principe, proseguendo a rilento, ne fa il giro, sollevando nuove manifestazioni di gioia che non cessano neppure quando la vettura del Principe sparisce sotto l'atrio del Palazzo Reale. La folla aumenta, anzi si centuplica, chiedendo a viva voce il Principe al balcone.

Intanto la Milizia si dispone per ordinare il corteo delle associazioni e dei cittadini che sfilerà sotto il Palazzo Reale. Il Principe appare solo col sorriso inestinguibile che non abbandonò neppure nell'ora del pericolo, ad un balcone centrale del Palazzo, mentre con il suo sfilamento la Milizia, in formazione perfetta e disciplinata, inizia il corteo che continua per più ore. Il Principe, sempre al balcone, assiste alla sfilata che non sembra voglia terminare per l'accorrere continuo di nuova folla che si unisce al corteo.

Finito il corteo il Principe si ritira, ma le acclamazioni continuano altissime e per ben sei volte è costretto a riaffacciarsi. La popolazione sfolla poi lentamente, le rappresentanze delle varie associazioni rientrano alle loro sedi, perfettamente inquadrate.

Comunicazioni del Partito

L'on. Zaccaria Pesce sospeso

ROMA, 29.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario del Partito, in data 24 corrente, ha inflitto all'on. Deputato Francesco Zaccaria Pesce la sospensione a tempo indeterminato. (Stefani).

La crisi francese insoluta

Daladier rinuncia al mandato

PARIGI, 29.

In seguito al rifiuto del partito socialista di partecipare al nuovo Gabinetto Daladier, proposta che il Consiglio nazionale del partito socialista ha respinto dopo una lunga seduta con voti 1553 sfavorevoli e 1451 favorevoli, Daladier ha rinunciato a formare il nuovo Ministero.

L'anniversario della Marcia su Roma a Tarcento

Le opere pubbliche dell'anno VII

TARCENTO, 29.

Anche in Tarcento è stato commemorato il settimo anniversario della Marcia su Roma, a prescindere da una larga partecipazione della cittadinanza alla imponente adunata del mattino nella vostra città.

La cerimonia si è svolta al Campo Sportivo alle 15, ora in cui si presumeva che tutte le forze fasciste e sindacali di qui potessero essere di ritorno da Udine.

Apposito palco era stato eretto per le autorità.

Notiamo il segretario capo signor Salvadori, in rappresentanza del Commissario Prefettizio Viceprefetto commendator Spasiano, trattenuto altrove da impegni del suo alto ufficio, il direttore didattico signor Bosello, il presidente della Sezione Balilla dott. Mugani, il Parroco don di Gasparo, il medico comunale dott. Bonfadini presidente del Patronato scolastico, il veterinario comunale dott. Tami, il co. dott. di Montegnacco, presidente del Coro tarcentino, il geom. Tonchia presidente della Società Operaia, il comm. Miasutti R. Ispettore ai Monumenti, il geom. Aldo Morganto, il Procuratore del Registro sig. Pascoli, il Procuratore delle Imposte sig. Corridore, il Maresciallo dei Reali Carabinieri signor Rondelli, il Maresciallo di Finanza sig. Carnelutti, [illegible] de Monte e il direttore rag. Casseraudo per la Banca Cooperativa di Tarcento, il cav. Giuseppe Pividori, il signor Fiorello But per il Circolo Agricolo e per i Sindacati fascisti, il cav. Ugo Rizzari, il sig. Goi per l'Esattoria Consorziale, il sig. Ferdinando Ceschia impresario del lavoro del Macello comunale, e parecchi altri, che non rammentiamo.

Il signor Corridore rappresentava il Segretario politico, assente a Udine al pari di parecchi altri.

Erano presenti le Piccole Italiane, i Balilla e gli Avanguardisti, con i rispettivi comandanti, un nucleo di giovanetti ben inquadrati e promettenti.

Ha preso la parola il Segretario signor Salvadori il quale ha dato lettura del

Messaggio del Commissario prefettizio

Il comm. Spasiano, dopo aver scusato la sua assenza nella giornata che ricorda la fine di un periodo di anarchia e di disordine e l'inizio di un'èra di ordinato lavoro e di rinascita di tutte le energie nazionali, così continua:

Commemorazione non di vane parole, ma di fatti compiuti!

E' per questa ragione che proprio sul Campo Sportivo, che il Comune ha acquistato perchè la gioventù di Tarcento possa allenarsi e crescere forte e gagliarda; proprio sul Campo Sportivo, al cospetto delle maggiori opere pubbliche iniziate nell'anno settimo, ho desiderato che l'adunata avvenisse.

Dopo aver rilevato che lo stato delle opere è a buon punto, il messaggio continua:

Il pubblico macello è un'opera di cui da tempo si sentiva il bisogno: esso è già in piedi e fra qualche settimana sarà coperto; i macchinari sono in corso di spedizione e sarà, entro quest'anno, completo e in grado di funzionare.

E' un'opera essenziale per un Comune dell'importanza di Tarcento; essenziale non solo dal punto di vista finanziario, giacchè è noto che esso potrà dare al Comune introiti tali da potere, in un primo tempo, pagare le spese e, poi, assicurargli i mezzi per migliorare e sviluppare sempre più i pubblici servizi.

Adiacente al macello è il nuovo mercato dei bovini.

Era uno sconcio il mercato all'ombra del Monumento ai Caduti: uno sconcio dal punto di vista igienico, perchè nel cuore del paese; uno sconcio dal lato del decoro cittadino, data l'angustia dello spazio e la sua destinazione a pubblico giardino.

Nella nuova area, che è già stata alberata ed è in via di sistemazione (essendo di prossima apertura l'apposita strada d'accesso, e già pronte le cinquanta colonnine di cemento che servono a completare l'opera) sarà prossimamente tenuto il mercato che potrà così prendere maggiore incremento con grande vantaggio del commercio particolare e generale.

I cittadini di Tarcento vedranno oggi sfilare i loro Balilla i quali daranno anche un saggio degli esercizi ginnici ai quali si vanno addestrando.

Raccolti, adunati, istruiti dalla organizzazione, alla quale ho fatto tutto quanto stava in me perchè localmente prendesse il maggior sviluppo possibile, questi cari Balilla dovevano avere una Casa, una palestra!

Ne sono già state gettate le fondamenta, e se eccessivi rigori dell'inverno non impediranno la prosecuzione dei lavori, la Casa del Balilla sarà completata al fiorire della nuova primavera.

Nessun auspicio migliore per tutte le primavere di Tarcento. Quando i Balilla avranno la loro Casa e la loro palestra, potrà la loro educazione fisica e spirituale essere completa e al sicuro di tutte le intemperie materiali e morali; essi potranno affacciarsi preparati alla giovinezza, preparati e pronti a respingere tutte quelle insidie, che ancora ieri avevano armato la mano contro il simbolo più augusto e più baldo della giovinezza d'Italia.

Benedicendo a questa giovinezza, che ha salvato le sorti d'Italia e che la porterà avanti, e sempre più avanti, La prego di rinnovare il mio saluto agli intervenuti, invitandoli ad elevare il pensiero alla Maestà del Re e al Duce, ispiratore ed assertore vigile e tenace di questo fervore di opere, che è tra i segni più belli della rinnovata vita d'Italia.

Canti patriottici

Al messaggio del Commissario Prefettizio, che ha illustrato i vantaggi delle tre opere in corso di esecuzione, sono seguiti canti dei Balilla e degli Avanguardisti, ascoltati col più vivo interesse.

Terminata la commemorazione, i giovani, con passo marziale, si sono recati sulla piazza del Mercato, sfilando avanti al Monumento ai Caduti ove, a cura del Direttore didattico, montava, durante la giornata, la guardia d'onore.

Essi si sono sciolti avanti il palazzo delle scuole, ove il Direttore didattico ha pronunciato brevi ed efficaci parole.

CRONACHE CIVIDALESI

Da CIVIDALE

Commemorazione della Marcia su Roma nella caserma del 2° fanteria

(29) — Ieri, nella ricorrenza dell'anniversario della Marcia su Roma, il Battaglione del 2° Fanteria «Re» di questa città si è riunito nel cortile della caserma al quale ha parlato il Tenente signor Ermenegildo Pitelli illustrando ai Fanti quanto il Fascismo abbia fatto nei suoi sette anni di vita.

Al discorso conciso dell'ottimo Ufficiale seguiva quello del Comandante del Battaglione, cav. Arrigo Mandò, il quale pure commentò ai Fanti in quali condizioni si trovava l'Italia prima dell'avvento al potere di S. E. Benito Mussolini ed a quali pericoli sarebbe andata incontro l'Italia se non vi fosse stata l'opera energica del Fascismo.

Solenne Te Deum

Ieri, nella nostra Basilica, per iniziativa del Comune, del Fascio di Combattimento e delle Associazioni Mutilati e Combattenti, ebbe luogo un solenne Te Deum di ringraziamento per lo scampato pericolo di S. A. R. il Principe Ereditario Umberto di Savoia.

Celebrò il Decano dott. cav. monsignor Valentino Liva, presenti il Capitolo dei Canonici al completo ed i Parroci delle Parrocchie della città e fuori.

Assistevano alla cerimonia tutte le autorità politiche, civili e militari, Fascio, Combattenti, Mutilati, associazioni patriottiche, rappresentanze delle scolaresche, rappresentanze politiche, tutte con gagliardetti e bandiere. Folla imponente gremiva completamente la Basilica.

Finita la funzione, mentre autorità, associazioni e scolaresche uscivano dalla Basilica, esternamente prestava servizio, suonando gli inni patriottici, la Banda dell'Istituto Orfani di Guerra.

Telegrammi del Re e del Principe Ereditario al Podestà

In seguito ai telegrammi inviati dal Podestà dott. Mulloni a S. M. il Re e a S. A. R. il Principe del Piemonte, per lo scampato pericolo di S. A. R. Umberto di Savoia, sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«PODESTÀ — CIVIDALE — I sentimenti di codesta popolazione sono stati accolti con [illegible] gradimento da S. M. il Re che mi rende interprete dei suoi ringraziamenti — Generale ASINARI DI BERNEZZO».

«Augusto Principe ringrazia cordialmente codesta cittadinanza per le gradite devote felicitazioni — Generale CLERICI».

Da MOIMACCO

Inaugurazione del ponte sul Chiarò

(29) — Nel pomeriggio di domenica 27 corrente, anniversario della Marcia fascista, in forma semplice ed austera, si è effettuata in questo capoluogo la inaugurazione del ponte sul torrente Chiarò per la strada comunale Moimacco-Ziracco.

Alla cerimonia sono intervenuti il Podestà signor Giacomo Tilatti, il Vicepodestà e Segretario politico signor Pietro Serafini, la Sezione dei Combattenti e dei Balilla in corpore con gagliardetto, l'imprenditore signor Antonio Picco, il Segretario comunale ed una moltitudine di popolo.

Il Parroco locale don Giovanni Manzocco, vestito dei sacri paramenti, impartì la benedizione al ponte fra la generale commozione.

Il Podestà ha quindi pronunciato un vibrante discorso, rilevando la importanza dell'opera compiuta mercè il concorso gratuito della popolazione, la quale con entusiasmo e con encomiabile attività si è prestata nella fornitura e trasporto dei materiali e nei lavori manuali, apportando un cospicuo beneficio finanziario e fornendo un eccellente esempio di concordia e di disciplina per il miglioramento dei servizi di pubblica utilità.

In tale occasione ha tributato vivissimi ringraziamenti agli abitanti del Comune per la loro cooperazione ed un plauso speciale al signor Pietro Serafini che con amore, capacità ed energia organizzò e diresse le inerenti operazioni; al progettista e direttore tecnico ing. cav. Lorenzo de Toni ed all'imprenditore signor Antonio Picco i migliori elogi per la competenza e diligenza nell'esecuzione dell'opera.

Interpretando i sentimenti della popolazione, ha infine espresso la unanime esultanza per lo scampato pericolo di S. A. R. il Principe Ereditario nel recente nefando attentato e la gioia per il suo fidanzamento con S. A. R. la Principessa Maria Josè del Belgio; ha perciò invitato gli astanti ad inneggiare alla Casa di Savoia, simbolo purissimo e sacro della Patria, ed al Duce magnifico che impareggiabilmente dirige le sorti della Nazione, al grido di Viva il Re, Viva il Duce, Viva l'Italia!

La folla ha fatto eco a tale evocazione, riportando una gradevolissima impressione della simpatica cerimonia.

Da PORDENONE

La film "Anno VII"

(29) — Davanti ad un foltissimo pubblico è stata proiettata ieri sera al Teatro Licinio la bellissima pellicola «Anno VII» che sintetizza il poderoso sforzo compiuto dal Regime in ogni campo nell'anno testè decorso. Vibranti applausi roventi ripetuti hanno accolto l'apparire sullo schermo del Re, del Principe Ereditario e del Duce. Una scelta orchestra ha suonato gli inni patriottici che sono stati vivamente applauditi dalla folla degli spettatori che hanno mostrato non soltanto di ammirare, ma anche di entusiasmarsi alla magnifica rassegna di avvenimenti e di opere.

La partecipazione della zona pordenonese alla celebrazione di Udine

Domenica mattina tre treni carichi hanno riversato a Udine i Fasci, le associazioni ex combattentistiche, i sindacati della zona pordenonese convenuti nella capitale friulana per partecipare alla celebrazione della Marcia su Roma. Il comportamento e l'entusiasmo di questa vasta ed integrale rappresentanza della nostra zona sappiamo che sono stati rimarcati con compiacimento dalle Superiori Gerarchie: questo deve riuscire di incitamento e di sprone a continuare sulla via delle realizzazioni e delle attività veramente fasciste, via sulla quale i Fasci del pordenonese hanno sempre marciato e continueranno a marciare. Senza debolezze, ma con instancabilità fascista agli ordini del Duce.

Da TRICESIMO

Il telegramma dell'Ass. Combattenti per l'attentato al Principe Ereditario

(29). — In seguito all'attentato contro S. A. R. il Principe Ereditario avvenuto in Bruxelles la locale Sezione ex Combattenti inviava all'Augusto Principe il seguente telegramma:

«Combattenti Tricesimo sempre fedelissimi gloriosa Casa Savoia indignati protestano contro vile obbrobrioso attentato e ringraziano provvidenza divina che volle serbare Augusta Vostra persona alla gloria alti destini della Patria».

Ebbe oggi in risposta il seguente:

«Le gentili felicitazioni di cotesto patriottico sodalizio sono giunte molto gradite a S. A. R. Principe di Piemonte che sentitamente ringrazia. — Generale: CLERICI».

Da TOLMEZZO

Distribuzione dei premi alla R. Scuola d'Arte profess. Carnica «Albino Candoni»

(29). — Il giorno 27 ottobre nella ricorrenza dell'VIII anniversario della Marcia su Roma, è stato tenuta nella R. Scuola d'Arte Professionale Carnica «Albino Candoni» la distribuzione dei premi agli alunni distintisi nell'anno scolastico 1928-29 per l'importo complessivo di L. 4000 e cioè: fra gli orfani di guerra L. 1000; fra i meglio quotati in classifica generale L. 1300; in laboratorio L. 1700.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

DUE ARRESTI

(29). — Scodeller Oliva di Luigi di anni 32 e Vegnaduzzo Ida fu Santo d'anni 66 da Ligugnana, l'altro ieri sono state tratte in arresto dai CC. RR. per furto in danno di Simonato Domenico fu Giuseppe pure di Ligugnana.

Le due arrestate hanno confessato di aver rubato una certa quantità di pannocchie di granoturco da un fondo di proprietà del Simonato e perciò furono tradotte nelle nostre carceri.

PER ESPATRIO CLANDESTINO

Il nominato Masut Giacomo fu Pietro dovrà rispondere presso l'autorità competente di espatrio clandestino.

Da informazioni assunte dall'Arma dei CC. RR risulterebbe che il Masut si trovi nel Belgio.

DENUNCIE ED ARRESTI

Certo Massari Eleuterio di Riccardo d'anni 17 (?) è stato deferito all'Autorità Giudiziaria per ubbriachezza molesta e minaccie alla propria moglie.

— Certa Bortolan Genovella di Luigi da Ligugnana è stata deferita pure alla Autorità Giudiziaria perchè in una delle scorse notti tagliò piante di vite a puro scopo vandalico in un fondo dei Fratelli Battistella situato a Ligugnana.

— Tale Biasin Angelo fu Gio. Batta è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria per bestemmia in luogo pubblico.

— Il venditore ambulante Giuseppe Capponi fu Battista da Bergamo è stato dichiarato in contravvenzione per infrazione alla disciplina di commercio.

BENEFICENZA

In memoria della signora Teodolinda Corotto vedova Gattorno hanno inviato all'Ente di Beneficenza le seguenti oblazioni:

Circolo Agricolo di S. Vito L. 100 — Essiccatoio Bozzoli L. 100 — Baccino Giuseppe L. 20.

Alla Cucina Economica: L. 25 dal dott. Gino Beggiato — L. 10 dall'ing. Giacomo Nigris.

Al Patronato Scolastico: L. 10 dal dott Mario Stufferi.

ESPOSIZIONE DI UN LAVORO della scuola fabbrile

La scuola fabbrile diretta dal signor Giovanni Vendramin ha esposto in questi giorni una magnifica corona in ferro battuto per il Monumento ai Caduti di Atezza (Abruzzo) offerta dal dott. Luciani attualmente residente a Castel Gandolfo (Roma).

Il superbo lavoro venne molto apprezzato ed ammirato per la sua finezza e precisione insieme.

IL TRASFERIMENTO del Tenente dei CC. RR.

Con la soppressione della Tenenza, anche il Tenente dei CC. RR. che da circa due anni la reggeva, dovrà lasciare la nostra cittadina. Sappiamo che egli è stato assegnato a comandare la Tenenza di Vico Garganico (Ferrara).

Al distinto e simpatico ufficiale che durante la sua permanenza fra noi seppe cattivarsi la generale simpatia e stima della popolazione, porgiamo i nostri più vivi auguri.

Da S. DANIELE

FESTA DEL FIORE

(29). — La vendita del simbolico fiore è durata per l'intera giornata di domenica ad opera di apposite squadre di gentili signore, di Piccole Italiane, di Balilla e di signori appositamente incaricati.

La raccolta dell'obolo è stata effettuata anche nei pubblici esercizi ad opera dei proprietari che tassavano di 10 centesimi ogni consumazione.

L'incasso della giornata a favore della pietosa opera è stato rilevante.

GITA SCARPONA

La Presidenza della locale sezione dell'A. N. A. ha indetto per il pomeriggio di domenica 3 novembre una gita «pedibus calcantibus» a Rivo d'Arcano.

L'itinerario è il seguente: San Daniele — Castello d'Arcano — Rivo — Osteria Campana a Rivo d'Arcano ove gli scarponi faranno sosta e berranno un bicchiere in compagnia. Quindi ritorno a S. Daniele.

Alla gita sono invitati tutti gli Scarponi in congedo. E' di rigore il cappello alpino.

CINEMA-TEATRO TEOBALDO CICONI

Giovedì 31 corrente alle ore 21 l'impresa Fratteggiani presenterà «L'Inferno bianco» film teatralissimo interpretato dai due grandi artisti Barbara La Marr (la donna dal più dolce sorriso) e Wallace Berry (l'attore perfetto).

«L'Inferno bianco» è un film che appassiona, conquide e attanaglia lo spettatore dalla prima all'ultima scena.

Soggetto drammaticissimo che si svolge sulle coste di un'isola del Mare del Sud poi a New York, poi nelle solitudini nevose dell'Alaska; vario quindi di ambienti caratteristici e interessantissimi.

Precederà un bellissimo film L.U.C.E.

Da TARCENTO

I FUNERALI DI UN FASCISTA

(29). — Hanno avuto luogo stamane i funerali del fascista Pietro Foschia della frazione di Ciseriis, deceduto ieri l'altro, nella verde età di anni 45, per diabete.

Molti gli intervenuti, fra cui un buon numero di camerati, a rendere l'ultimo omaggio all'uomo laborioso, patriota, al fascista fedele, padre di due soldati alle armi.

In Cimitero, il Segretario politico geometra Di Gaetano, fece svolgere il rito fascista fra la commozione dei presenti.

Rinnoviamo ai congiunti i sentimenti migliori di partecipazione al loro dolore per la sventura che li ha così atrocemente colpiti.

Da RISANO

COMBATTENTI IN GITA

(29). — Sabato scorso la nostra Sezione ex Combattenti ha effettuata la annuale gita sociale portandosi a Redipuglia, Monfalcone e Trieste.

Partita di buon mattino a mezzo auto vetture, raggiunse il colle di S. Elia dove il cappellano di Risano celebrò la S. Messa, ascoltata da tutti in religioso raccoglimento.

Alle ore 9, ricevuta dal Presidente e dal Segretario della Sezione Combattenti di Monfalcone, visitò quel Cantiere Navale, dove ebbe campo di ammirare la organizzazione perfetta ed il lavoro intenso per la costruzione dei più moderni mezzi di locomozione.

A visita ultimata seguì un rancio frugale, indi la Sezione si portò a Trieste per ammirare quel porto ed i maggiori monumenti ed opere d'arte.

Solamente a tarda ora la Sezione rientrava in sede, lieta dell'indimenticabile giornata trascorsa in così fraterno cameratismo.

CROCI AL MERITO DI GUERRA

Recentemente pervennero alla nostra sezione Combattenti le Croci al merito di guerra conferite ai combattenti: Passero Giacomo, De Sabbata Leonardo e Passon Gelindo.

Rallegramenti vivissimi ai nuovi decorati.

Da RIVIGNANO

PER IL FIDANZAMENTO del Principe Ereditario

(29). — Il Podestà ha inviato un telegramma vibrante di fede e di poesia in occasione del fidanzamento del Principe Ereditario con la Principessa Maria Josè del Belgio.

«TE DEUM» DI RINGRAZIAMENTO

Con l'intervento di tutte le autorità fu celebrato un «Te Deum» di ringraziamento per lo scampato pericolo del Principe di Piemonte.

IL VII° ANNUALE

Con l'imbandieramento di tutto il paese e con illuminazione sfarzosa fu festeggiato il VII annuale del Fascismo.

LA FESTA DEL FIORE

Nella prima giornata il popolo ha risposto molto bene all'appello. L'esito si prevede brillantissimo.

Da RAGOGNA

PER LA SALVEZZA DEL PRINCIPE

(29). — Ieri alle 16 nella Chiesa parrocchiale del Capoluogo è stato cantato un solenne Te Deum di ringraziamento per lo scampato pericolo di S. A. R. Principe di Piemonte.

Intervennero tutte le Autorità civili e religiose, le Associazioni patriottiche con i vessilli, gli Avanguardisti, i Balilla, le Piccole Italiane, le Scolaresche al completo e l'intera popolazione.

La cerimonia riuscì una solenne manifestazione di fede e di devozione alla Casa Reale.

Al Podestà è pervenuto oggi un telegramma di ringraziamento delle LL. MM. per i messaggi di esultanza da lui inviati in occasione del nefando attentato e del fidanzamento di S. A. R. il Principe Umberto.

Da PORPETTO

FESTA DEL FIORE

(29) — Dato il vivo interessamento dell'egregio nostro Podestà geom. Aldo Pez e del Segretario politico del Fascio signor Emilio Milanopulo, validamente coadiuvati da tutti gli insegnanti e da persone volonterose, la Festa del Fiore diede buoni risultati, superando l'introito dell'anno scorso. L'importo incassato è di L. 523.85.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 29:

La sezione cereali della Borsa Merci comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: discreto numero di affari, andamento debole. Apertura: dicembre 135.50; marzo 142.65. Chiusura: contanto 132.35; dicembre 135.40; marzo 142.45.

Granoturco: trascurato, andamento debole. Apertura: dicembre 82.20; marzo 83.50. Chiusura: dicembre 82.10; marzo 82.65.

Riso: scarsità d'affari, prezzi stabili. Apertura: dicembre 143; marzo 147.20. Chiusura: dicembre 142.80; marzo 147.25.

Risone: idem come il riso. Apertura: dicembre 98; marzo 101.20. Chiusura: dicembre 98.15; marzo 101.15.

L'andamento del commercio orto-frutticolo

ROMA, 29.

L'Ufficio Nazionale per l'Esportazione comunica le seguenti informazioni sull'andamento del commercio orto-frutticolo, nei principali mercati esteri.

UVA

MONACO, 29.

Offerta sufficiente. Dagli Abruzzi arrivati vagoni freddi «montonico» qualità varia, collocamento stentato quintale lordo minimo marchi 40, massimo 48.

FRANCOFORTE, 29.

Offerta sufficiente, francese «gres vert» qualità buona, collocamento mediocre, quintale lordo marchi 76 a 80. Dagli Abruzzi «montonico» qualità buona, collocamento mediocre, da 54 a 60.

ZURIGO, 29.

Arrivi abbondanti dagli Abruzzi, quintale lordo minimo franchi svizzeri 65, massimo 75: «francese» franchi svizzeri 90 a 95.

MELE

MONACO, 29.

Offerta eccessiva. Dall'Alto Adige arrivo vagoni uno qualità varia, collocamento stentato, quintale netto minimo marchi 24, massimo 36. Dalla Germania vagoni tre qualità varie, collocamento stentato, quintale netto marchi 24 a 30.

CASTAGNE

MONACO, 29.

Offerta sufficiente, italiane, qualità varia, collocamento soddisfacente per sola merce scelta, quintale lordo minimo marchi 22, massimo 44, prevalente 38.

ZURIGO, 29.

Arrivo abbondante da Cuneo, quintale lordo minimo franchi 40.

POMIDORO

MONACO, 29.

Offerta sufficiente «toscani» arrivati vagoni uno «tondo» qualità varia, collocamento alquanto stentato, quintale lordo minimo marchi 24, massimo 28.

(Stefani).

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 24	TRIESTE 29	MILANO 24	MILANO 29
Rend. 3.50 %	67.40	67.40	66.75	66.65
Consol. 5 %	78.30	78.55	78.45	78.60
Prest. Littor.	78.30	78.55	78.45	78.60
Obbl. Venezie	71.10	71.10		
Francia	75.16	75.18	75.16	75.20
Svizzera	369.75	369.87	369.92	369.95
Londra	93.10	93.10	93.08	93.11
New York	19.05	19.05	19.05	19.05
Berlino	456.50	456.65	456.40	456.90
Vienna	268.50	268.4[illegible]	268.50	268.40
Romania	11.35	11.39	11.36	11.40
Belgio	266.75	265.75	267.10	267.10
Spagna	270.—	273.—	272.—	273.—
Praga	56.52	56.56	56.58	56.57
Ungheria	334.—	334.—	334.—	334.—
Albania	367.25	366.—	367.75	367.75
Jugoslavia	33.80	33.78	33.40	33.80
Grecia	24.90	24.90	24.75	24.75

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 29 ottobre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	50 56	740.76	747.26
Pressione al mare	761 75	757.87	750.36
Temperatura	6.0	11.4	7.0
Umidità (0-100)	75	58	63
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	4	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 12,1

Temperatura minima: 4,2

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29. — Situazione barica: L'area di depressione del medio Tirreno si è portata sull'Jonio e sotto l'influenza dell'anticiclone della penisola Iberica esteso al Mediterraneo occidentale, tende portarsi sull'Egeo e sul Mare di Levante. Un nuovo ciclone con centro sull'Irlanda interessa l'Europa nord-occidentale e parte dell'Europa centrale. Alta pressione sull'Ucraina in relazione ad un anticiclone Siberiano.

Probabilità: La depressione dell'Jonio manterrà ancora il cielo nuvoloso con precipitazioni sul basso Adriatico, sulla Calabria e sulla Sicilia, sul restante d'Italia la nebulosità tende a diminuire sull'alto e medio Adriatico. Sulle regioni settentrionali annuvolamenti intermittenti e nebbie in Val Padana. Cielo vario sull'alto e medio Tirreno e sulla Sardegna. Venti moderati occidentali sull'alta Italia settentrionale prevalenza di maestro, moderati sull'Italia media, alquanto forti sulla bassa Italia e sulla Sicilia. Temperatura in lieve aumento. Mare agitato il medio e basso Adriatico, agitato l'Jonio e il basso Tirreno.

CRONACA UDINESE

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

.. vivo plauso di S. E. Turati per la manifestazione di domenica

La Federazione Fascista comunica:

Conosciuto l'esito della manifestazione di domenica che è stata una bella e imponente attestazione della compattezza spirituale del Fascismo Friulano, S. E. Turati ha inviato al Segretario Federale co. de Puppi il seguente telegramma:

DE PUPPI
Federazione Fascista UDINE

Alle Camicie Nere friulane, sentinelle vigili della Patria et del Regime, esprimo mio vivo plauso per vibrante manifestazione di incrollabile fede fascista. Alalà!
TURATI

L'on. Nicolato ringrazia per la fascistissima ospitalità

Al Segretario Federale ha pure telegrafato il prof. on. Nicolato, Ispettore del Partito, il quale si è espresso nei seguenti termini:

DE PUPPI
Segretario Federale UDINE

Ringraziovi vivamente larga et fascistissima ospitalità concessami. Permettemi inviare segni mio vivo compiacimento spettacolo forza dato ieri dal Fascismo Friulano. Saluti.
NICOLATO

***

L'on. Nicolato ha inoltre inviato al Podestà il seguente telegramma:

« *Ringrazio Vossignoria squisita ospitalità concessami. Ammirato imponenza opere pubbliche ieri inaugurato permettomi formulare auguri per ulteriore sviluppo fascistissima città da Vossignoria saggiamente retta. Ossequi. — NICOLATO* ».

O. N. Balilla
Concorso per ammissione all'Accademia di Educazione fisica

Il Comitato Provinciale di Udine dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

« L'Accademia Fascista di Educazione Fisica, sorta in Roma per volontà del Duce il 5 febbraio 1928, ha il fine di impartire la cultura e l'istruzione necessarie per formare i dirigenti dell'Opera Nazionale Balilla, abilitati all'insegnamento della Educazione Fisica in ogni ordine di scuole, secondo i compiti loro assegnati dal Fascismo.

« A fine di selezionare i suoi allievi sin dall'età più giovanile e di ammettere ai Corsi Superiori di scienze biologiche applicate alla Educazione Fisica adolescenti già dotati di una preparazione tecnica e scientifica specializzata, l'Accademia istituisce un corso biennale a carattere propedeutico.

« A tale scopo l'Accademia bandisce un Concorso Nazionale per titoli per la ammissione di 20 Avanguardisti a detto corso.

« Il corso propedeutico avrà la durata di due anni, durante i quali verranno impartiti agli allievi, oltrechè tutti gli insegnamenti contemplati nei programmi dei R.R. Licei classici, nozioni di antropometria e soccorsi d'urgenza, legislazione fascista, organica e tecnica militare, canto, educazione fisica elementare, scherma, canottaggio, tennis e tiro a segno.

« Gli insegnamenti particolari sopra elencati saranno impartiti all'Accademia e avranno carattere puramente informativo; per le materie ufficiali, gli allievi seguiranno regolarmente i corsi di uno dei R.R. Licei di Roma.

« Superati gli esami di maturità classica, gli allievi entreranno nell'Accademia per frequentarvi un corso annuale, che darà diritto all'abilitazione all'insegnamento dell'Educazione Fisica nelle scuole pubbliche e titolo di Professore di Educazione Fisica.

« I diplomati di detto corso annuale avranno facoltà di iscriversi al biennio superiore dell'Accademia, nel quale si conseguirà la laurea di Dottore in Scienze all'Educazione Fisica.

« I diplomati saranno assunti in servizio dell'O. N. B. con lo stipendio iniziale di L. 9500 annue, con un massimo di L. 16.000 da raggiungersi con aumenti periodici. Sarà corrisposto un supplemento di servizio attivo ed altre indennità in analogia al trattamento fatto agli impiegati dello Stato.

« Gli anni trascorsi nell'Accademia e nel Corso preparatorio saranno considerati validi agli effetti della pensione. Ai laureati in Scienze applicate all'E. F. verrà fatto un trattamento economico superiore ».

L'Accademia inoltre si riserva l'assegnazione di 4 posti gratuiti per i figli dei Caduti fascisti, per i figli dei Caduti e grandi invalidi di guerra che siano provvisti dei titoli richiesti nel bando di concorso.

Per altre informazioni rivolgersi al Comitato di Udine dell'O. N. B.

Gara di tiro a segno

Nei giorni 10 e 11 novembre p. v., nel Poligono di Viale Venezia seguirà una gara di tiro libera ai soci e non soci, ai signori Ufficiali del R. Esercito, della R. Aeronautica e della Milizia V. S. N.

Il Principe Ereditario ringrazia

Il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco ha ricevuto dal Primo Aiutante di S. A. R. il Principe Ereditario il seguente telegramma:

« *S. A. R. Principe Piemonte ringrazia cordialmente codesta cittadinanza per devote felicitazioni — Generale CLERICI* ».

Al Preside della Provincia cav. uff. Gianni Nicoli-Toscano è giunta la seguente risposta:

« *Devoti sentimenti espressi sono giunti molto graditi Augusto Principe che vivamente ringrazia — Generale CLERICI* ».

Al Presidente della Società di Tiro a Segno di Udine, signor Evaristo Reccardini è giunto il seguente telegramma di ringraziamento:

« *Devoti sentimenti espressi sono giunti molto graditi Augusto Principe che vivamente ringrazia — Generale CLERICI* ».

Commemorazione della Marcia su Roma e della Vittoria negli Istituti di istruzione media

Per disposizione ministeriale la commemorazione della Marcia su Roma e della Vittoria negli Istituti regi di istruzione media venne, quest'anno, affidata ai Gruppi Universitari Fascisti. Si volle in tal modo, che il culto e la celebrazione dei comuni ideali promovessero tra le varie schiere dei giovani e dei giovanissimi un sano cameratismo.

Nella nostra città, per invito dei signori presidi: prof. cav. uff. Emilio Caterina del Liceo Ginnasio, prof. dott. Alberto Cusmani del Liceo Scientifico, prof. cav. Ciro Bortolotti dell'Istituto Tecnico, prof. cav. Riccardo Angelitti dell'Istituto Magistrale, prof. dr. Francesco Cocchiarella della Scuola Media di Avviamento al Lavoro, parlò ieri ai giovani alunni ed alle alunne dei corsi superiori il dott. Umberto Minin, segretario politico del gruppo universitario fascista del Friuli.

I giovani, perfettamente disciplinati agli ordini dei loro insegnanti di educazione fisica con a capo il direttore ginnico sportivo prof. Apicella, si riunirono nella grande palestra di via dell'Ospedale concessa dall'O. N. B. e austeramente addobbata a cura del Comune di Udine.

Alla presenza di tutti gli insegnanti dei vari Istituti e di circa ottocento alunni, il dott. Minin, con appassionata oratoria e con giovanile vivacità, fece ai giovani una magnifica sintesi delle condizioni dell'Italia prima, durante e dopo la guerra; rievocò la grande italianissima vittoria delle nostre armi e la seconda grande vittoria, quella del 28 ottobre 1922, che valorizzò la prima e che portò l'Italia, Duce Mussolini, in primissima linea fra le grandi Nazioni del mondo.

Il giovane ed attento uditorio, che aveva spesso applaudito l'oratore, coronò la fine della conferenza con una lunga e ben meritata ovazione, mentre i Presidi e Professori presenti si congratulavano vivamente coll'egregio e valoroso Segretario politico del Gruppo Universitario Fascista.

Celebrazione dell'XI anniversario della Vittoria

Il Presidente della Federazione Friulana dell'Associazione Nazionale Combattenti comunica:

Allo scopo di concretare le modalità per la cerimonia che dovrà tenersi domenica 3 novembre p. v. per la celebrazione dell'undicesimo anniversario della Vittoria, sarà tenuta una riunione questa sera, mercoledì, alle ore 17.30, alla Casa del Combattente in Piazzale XXVI Luglio.

Asta per la costruzione delle nuove scuole di San Gottardo

Ieri in Municipio ebbe luogo la licitazione per la costruzione del nuovo edificio per le scuole elementari di San Gottardo.

Restò deliberataria l'Impresa Abele Del Fabbro di Reana col ribasso del 16 e 26 per cento sui prezzi di capitolato.

Concorso a 110 assegni vitalizi per impiegati degli Enti locali

L'Associazione Generale Fascista del Pubblico Impiego (Segreteria Provinciale di Udine), comunica:

L'Associazione del Pubblico Impiego comunica che dall'Istituto Nazionale Impiegati Enti Locali è stato bandito un concorso per il conferimento di numero 110 assegni vitalizi, con decorrenza dal 1° gennaio 1930, a favore degli impiegati degli Enti Locali e dei loro superstiti non aventi diritto a pensione.

Per gli opportuni chiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione del Pubblico Impiego, oppure presso la Segreteria degli Enti Locali di Udine (Municipio - Ufficio Economato) o presso le Segreterie Comunali di Pordenone e Cividale.

Corso di nudo

Si porta a conoscenza dei dopolavoristi che le lezioni del corso di nudo del mese di novembre p. v. saranno tenute nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 19.30 alle ore 21.

Con l'occasione si fa presente che le iscrizioni per la frequenza del corso sono sempre aperte.

Le nomine del Consiglio della Compagnia Filodrammatica "Città di Udine"

L'altra sera, presso la sede sociale, Casa del Dopolavoro, ebbe luogo l'assemblea generale della Compagnia Filodrammatica italiana « Città di Udine ». Erano presenti tutti i componenti la Filodrammatica e numerosi soci.

Il direttore artistico signor Carlo Serafini espose brevemente la situazione attuale della Compagnia; diede relazione dell'attività finora svolta, dell'esito soddisfacente ottenuto al Concorso Filodrammatico delle Tre Venezie tenutosi recentemente a Venezia; poscia si intrattenne sul programma d'intenso lavoro che dovrà portare l'attuale sodalizio all'altezza di essere conosciuto di più ed apprezzato per l'opera sua di educazione morale e spirituale e venir preso in seria considerazione non solamente da quanti s'interessano del movimento filodrammatico locale.

La relazione del signor Serafini è stata ascoltata con vivo interesse e venne approvata all'unanimità dai presenti.

Si procedette quindi alla nomina delle cariche sociali; per acclamazione furono eletti: a Presidente il signor Giustino Sinigaglia; vicepresidente il rag. Umberto Martinelli; consiglieri i signori Mario Gregoricchio, Francesco Bissattini, Lino Pilotti; Segretario il rag. Marco Ganis; a direttore artistico fu riconfermato il signor Carlo Serafini.

Le nomine del nuovo Presidente e vicepresidente saranno accolte con piacere da tutti gli ammiratori di questa Società già biliustre. Tanto Giustino Sinigaglia come Umberto Martinelli sono fra i fondatori della Compagnia ed ora essi ritornano nella vecchia ma sempre giovane famiglia filodrammatica, ad un posto meritato di comando.

L'aver affidato l'ufficio di presidenza a queste egregie persone costituisce dunque, oltre che una felice scelta, un simpatico legame del presente al passato.

Ci compiacciamo anche della riconferma al suo posto di lavoro del collega Carlo Serafini, il quale ha saputo sempre presentare la Compagnia — sia pure con modesti mezzi — in spettacoli dignitosi ed artisticamente preparati.

Ci auguriamo che, mercè il nuovo Consiglio, con la recita di domani la « Città di Udine » continui la sua bella e nobile tradizione d'arte e di patriottismo.

Festa del Fiore

Diamo il quarto elenco delle offerte pervenute al Comitato Comunale per la Festa del Fiore a favore della lotta contro la tubercolosi:

Somma precedente: L. 4410.

Enrico e Maria Varisco L. 50 — Tullio Travagini, 2 — Nascimbeni Giovanni, 2 — Firma illeggibile, 2 — Firma illeggibile, 2 — G. Ambrogio, 2 — Pilosio e Leonarduzzi, 2 — N. N., 2 — Cecutti Gio. Batta, 2 — Assuero Bruseutti L. 3 — Masolini e C., 5 — Firma illeggibile, 2 — Lestuzzi Orazio, 2 — Orter Francesco, 20 — Zalateu Enrico, 2 — Moretto Giuseppe, 2 — Enea Gubitta, 5 — E. Tonsigh, 5 — Carlo Fornara, 5 — E. Prosperi, 2 — Moro, 2 — N. N., 3 — Conti, 5 — Attilio Ronchi, 2 — Gattolini Giuseppe, 2 — Lelio Casarsa, 1 — Angela e Mascherin, 5 — M. Martini, 5 — N. N., 2 — Bolzicco Secondo, 5 — Linda Ermacora, 1 — Canova Umberto, 2 — Gorizzutti Ali, 2 — Enrico Chiussi, 10 — A. Basevi e Figlio, 20 — Ditta G. de Puppi, 10 — Candido Bruni, 10 — Cora, Franzolini e De Reggi, 20 — Burra Maria Cora, 10 — Firma illeggibile, 10 — Angelo Massarutto, 10 — Compagnia Singer, Gruppo di Udine, 10 — Vermouth Torino Bar, 5 — N. N., 20.

Totale L. 4704.

Tasse radiofoniche - Contributo fisso 1930

L'Intendenza di Finanza comunica:

Si avvertono gli interessati che col 15 novembre p. v. scade il termine utile per la presentazione delle denunce previste dal R. Decreto-Legge 17 novembre 1927 N. 2207 (G. U. 287) agli effetti dell'applicazione del contributo fisso radiofonico per l'anno 1930. Obbligati alla presentazione della denuncia, che debbono prodursi presso l'Ufficio del Registro del Distretto (per Udine presso l'Ufficio Bollo) sono anzitutto i contribuenti che esercitano l'industria forestiera (albergatori, trattori, osti, ecc.). La loro denuncia deve contenere le generalità dell'esercente, la denominazione e la ubicazione dell'esercizio, nonchè il numero delle stanze adibite stabilmente od anche soltanto durante parte dell'anno all'industria forestiera. Denunce consimili debbono poi essere presentate, entro il termine suddetto, anche dagli stabilimenti balneari marittimi, termali e idroterapici, nonchè dagli impresari di cinematografi che dovranno allegare alla denuncia un certificato del competente Ufficio distrettuale delle Imposte dirette da cui risulti il reddito lordo di ricchezza mobile accertato per l'anno in corso.

Per opportuna norma si avverte che nel caso di omessa o ritardata denuncia sono comminate non lievi pene pecuniarie.

"Fondazione Principe Umberto" della Regia Scuola Industriale «Giovanni da Udine»

Con delibera 24 corrente del R. Commissario comm. Alberto Calligaris, ed in occasione del fausto avvenimento delle Auspicate Nozze di S. A. R. il Principe Ereditario, è stata istituita presso la R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine » la « Fondazione Principe Umberto ».

A tale scopo la Scuola destina e vincola in perpetuo L. 100.000 della sua proprietà patrimoniale con l'annua rendita di L. 3500 destinata ad una borsa di studio triennale da conferirsi ad un allievo artiere od artigiano licenziato dai Corsi Serali e che intenda perfezionarsi in Italia od all'Estero in speciali officine od Istituti superiori.

Nozze auspicate

Si è celebrato sabato scorso nella Chiesa del Redentore il matrimonio fra il collega dott. cav. uff. Giuseppe Favia, redattore del « Popolo di Roma », e la signorina Anna Maria Gentilini, puro e gentile fiore del nostro Friuli. Officiava Mons. Dott. Giovanni Buffo Cameriere segreto di S. Santità.

Testimoni della sposa il signor Giovanni D'Odorico ed il cav. prof. rag. Giuseppe Pagura; dello sposo il conte Mario Spella de « Il Corriere della Sera » ed il cav. uff. Spartaco Vittori di Roma.

All'Albergo « Al Friuli » fu servito un « lunch » intimo: allo spumante furono molto gustati il sonetto del signor Celautti nonchè quello in vernacolo del prof. Pagura.

Gli sposi, cui sono stati offerti molti fiori e ricchi doni, sono partiti per un viaggio in Riviera.

Borsa di studio per la Scuola artistica di Monza

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine comunica di aver istituita una borsa triennale di studio per la somma annua di L. 3000, conferibile ad un giovane meritevole e di disagiate condizioni economiche, nato nella provincia di Udine ed inscritto all'Istituto Superiore per le industrie artistiche alla Villa Reale di Monza.

Sussidio ai Veterani e Reduci nell'anniversario della Vittoria

La Presidenza della Società Veterani-Reduci dalle Patrie Battaglie, invita i Soci e Vedove di Soci disagiati, di presentarsi alla Sede Sociale il giorno di sabato 2 novembre dalle ore 9 alle 11, per ricevere il deliberato sussidio, a ricordo dell'undicesimo annuale della Vittoria.

La morte di una benemerita gentildonna

E' morta nei giorni scorsi a Milano donna Bettina Della Valle dei marchesi di Casanova. Era figlia del generale Federico Della Valle di Casanova e di donna Ester Brown, figlia del Ministro plenipotenziario preso la *Corte* di Danimarca.

Durante la guerra la marchesa dimostrò una dedizione assoluta alla Patria, tutti incoraggiando ed ammonendo con l'offerta generosa dei suoi averi e con il suo personale sacrificio. Chiamata a prestare opera nella Croce Rossa, si prodigò senza tregua.

Dopo la guerra, assecondando l'opera nobilissima di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, si occupò fervidamente per la istituzione, nell'Alto Adige, nella Venezia Tridentina e nella Venezie Giulia di asili, di laboratori per ragazze, di luoghi d'assistenza per la maternità, scuole diurne, corsi di lingua italiana per adulti ecc.

La compianta signora veniva spesso anche in Friuli, al seguito della Duchessa d'Aosta e anche da sola, per ispezionare gli Asili Infantili nella Conca di Tarvisio, nella Valle Superiore dell'Isonzo e nel Goriziano.

Una disgrazia al Collegio Arcivescovile

L'altra sera è stato accompagnato all'Ospedale Civile lo studente Mario di Marco di anni 14 nato a San Daniele e residente a Udine in via Grazzano 82, frequentatore del Collegio Arcivescovile. Giocando coi compagni in detto Collegio, riportò la frattura dell'osso nasale. Il medico di guardia prodigò al ragazzo le cure del caso giudicandolo guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Infortuni sul lavoro

Ieri a mezzogiorno è stato medicato all'Ospedale civile, dal dott. Accordini, il metallurgico Carlo Michelutti di Giuseppe, di anni 27, nato e residente a Udine in vicolo Sutti N. 9. Mentre lavorava, il Michelutti era stato colpito all'occhio sinistro da un corpo estraneo. Ne avrà per sei giorni.

— Alle 13.45 è stato accolto all'Ospedale il muratore Primo Talotti di Girolamo, di anni 24, nato e residente in Passons, via Principale. Lavorando alle dipendenze della Ditta D'Aronco aveva riportato il distacco parziale del padiglione dell'orecchio sinistro. Il medico di guardia dott. Accordini lo giudicò guaribile in dieci giorni.

Celebrazione della Marcia su Roma al Dopolavoro ferroviario

Bellissimo concerto vocale istrumentale

In occasione del VII anniversario della Marcia su Roma domenica sera nella bellissima sala del Dopolavoro Ferroviario, sita in via Romeo Battistig, si è svolto un bellissimo concerto vocale e strumentale.

La sala, addobbata con una linea semplice ed elegante, dava una nota di aristocratica bellezza, avvolta da una atmosfera di luce e di gioia, profumata dalla grazia e leggiadria di eleganti signore e signorine.

Il Presidente del Dopolavoro e Segretario sezionale dell'Associazione Fascista Ferrovieri di Stato, signor Gioacchino Tomassini, faceva gli onori di casa con quella distinzione e signorilità ben nota, coadiuvato dal signor Ingegnere Ispettore Capo Reparto Sezione Lavori cav. Rusconi Vice Presidente del Dopolavoro stesso, e dai signori Capostazione Montali, Segretario, dal Capostazione Gabrielli in rappresentanza dell'Ispettore Movimento ing. cav. Minacapilli, signor Sferragatta del Direttorio, anche in rappresentanza del cav. Arzinelli Capo Stazione Principale assente per lutto.

Fra gli invitati notammo: il generale comandante la Brigata S. E. Mussò, il cap. cav. Perchiazzi e ten. Capuana del Comando Militare di Stazione, il Capo Manipolo della M. V. S. N. ten. Bortoluzzi pel Comando di Stazione con molti altri ufficiali, inoltre il dott. Vivianti e gentil signora, il signor Giovanni Paris Capo della Comunità Fotografi di Udine, il signor Adami, le signorine Siron e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Fra gli iscritti al Dopolavoro abbiamo notato l'ing. comm. Checcucci Capo Sezione Lavori, ing. Caffarelli pure della Sezione Lavori e moltissimi altri funzionari; inoltre il sig. Ferruccio Marinoni capo deposito titolare locomotive, in rappresentanza dell'Ispettore Capo Reparti della Trazione ing. cav. co. Di Fiorenzi, i Capi Stazione signori Toso, Manenti e famiglie, i signori Milella della Segreteria, Negrini per la trazione e molti altri.

Il programma del concerto comprendeva musica di Beethoven, Verdi, Catalani, Max Bruch, Hubay Mascagni e Puccini.

Prima del concerto il dott. cav. Leopoldo Selvi, Ispettore delle Ferrovie dello Stato, Sezione Lavori, organizzatore della festa e che accompagnò tutti i numeri del programma, suonò al pianoforte la Marcia Reale e l'Inno «Giovinezza» tra scroscianti applausi di tutti i presenti.

Ogni pezzo è stato sottolineato da vivissimi applausi.

La signora Clelia Giaccone (soprano) cantò assai bene con buona voce e con senso artistico e dovette bissare la leggenda dell'«Iris» con la romanza e «Canta il grillo» suscitando un vero godimento e un senso di approvazione. Le fu offerto dalla Presidenza un bellissimo mazzo di garofani rossi.

Fu bene coadiuvata dal tenore signor Mazzoli applaudito in varie romanze e nel brindisi della «Cavalleria Rusticana» e nel duetto della «Butterfly».

Il socio ing. cav. uff. Montini Ispettore Capo della Sezione Lavori (violino) da vero artista interpretò pezzi del Beethoven e di Bruch con tecnica e cavata bellissime. Applausi a tutti con tanto entusiasmo.

Serata riuscitissima, bene improntata anche per la fausta ricorrenza che donava a tutti quel tripudio è quella intima gioia che avvolge ed eleva gli animi, sotto il magnifico fascino del nostro amatissimo Duce, baluardo inespugnabile, vita e forza della nostra Grande Italia che si avvia superba e dominatrice al suo ottavo anno di redenzione verso nuove glorie, nuovi orizzonti e nuove fortune.

Domenico Ferron.

Cadendo dal carro

Ieri alle 14 è stato accolto all'Ospedale Civile il carradore Augusto Capriz di Giorgio, di anni 23, nato e residente a Villasantina. Nei presi del suo paese, per uno scarto improvviso cadde dal carro e si ferì al braccio destro. Il medico di guardia dott. Penasa riscontrò che il Capriz aveva riportato la lussazione posteriore del gomito sinistro e lo giudicò guaribile in 30 giorni.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la cara memoria della loro mamma Amalia nob. Mainardi vedova Piccoli, le figlie Emma e Maria ved. Leituzzi L. 50.

Per onorare la memoria della stessa, pervennero le seguenti offerte: Antonietta Lauranti L. 10 — Emma Forni, 5 — Nina Fumis, 25 — Linda Grassi, 5 — Teresa Zavatti, 10.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

La spett. Famiglia Spezzotti ha offerto L. 300 nel terzo anniversario della morte del cav. Gio. Batta Spezzotti.

Per onorare la memoria di Agostino Ancilotto di Santa Lucia di Piave: Famiglia Berti L. 10.

Per onorare la memoria di Rosa Colussi ved. Savio: Angelo Colussi L. 10.

ARTE E TEATRI

TEATRO «PUCCINI»

"La Chiacchera che gira" di S. Zambaldi

La Compagnia Filodrammatica «Città di Udine» del Dopolavoro Provinciale darà domani sera al nostro Puccini «La chiacchiera che gira», spigliata e arguta commedia commedia di uno dei nostri più acclamati autori.

Questa interpretazione dei bravi ed appassionati filodrammatici della «Città di Udine» è stata già ammirata dal pubblico nella recita fatta a Venezia in qualità di partecipanti al concorso filodrammatico delle Tre Venezie. Vogliamo sperare che il pubblico accorrerà ad applaudire i nostri filodrammatici i quali, come sempre, ci presenteranno il lavoro dello Zambaldi in una accurata ed originale interpretazione.

«La chiacchiera che gira» è interpretata da C. Serafini, M. Ganis M. Gregoricchio V. Frittaion C. Del Col P. De Santis S. Sambucco F. Bianchi e C. Carrara.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — Riposo.

CINE EDEN — «Cagliostro» la vita del celebre avveturiero — Novità.

CINE CECCHINI — «La caccia al gorilla» avventuro nel Congo Belga, e Varietà.

Cronaca Sportiva

U. L. I. C.

(Seduta del 29 ottobre 1929)

COPPA TORO. - Finali del 27 ottobre 1929. — Si omologano come segue le seguenti gare: Edera S. U.-S. S. R. San Rocco 3-2 — S. S. Osvaldo-I° Stormo Caccia 5-0.

Si proclama così l'Edera S. U. vincitrice del torneo Coppa Toro. Il Comitato è lieto di porgere alla Società vincente le proprie congratulazioni accomunando anche nel plauso S. S. R. San Rocco seconda classificata.

RITIRO PREMI. — Le Società interessate sono invitate per giovedì prossimo a ritirare i premi a tempo messi in palio

COPPA DELLA DELIZIA. — Gara Casarsa-Sacile del 27 ottobre 1929. — Avendo fatto parte della A. C. G. di Sacile due giocatori sui quali gravava una squalifica inflitta dal Comitato, si omologa la gara come segue: Casarsa-Sacile 2-0.

PUNIZIONI. — Si sospendono da ogni attività sportiva fino al 27 novembre 1929 a tutti gli effetti, anche per gare amichevoli, i giocatori Colomberotto Antonio e Chiaradia Orfeo della A. C. G. di Sacile per aver partecipato a gare benchè squalificati e Missana Livio e Lazzarini Enrico del S. S. R. S. Rocco per gravi offese dirette alla persona dell'arbitro dopo la partita Edera-S. Rocco.

PARTITE COPPA DELLA DELIZIA del 3 novembre 1929. — Sacile-Rauscedo (ore 15.30).

AFFILIAZIONI. — Le Società che desiderano affiliarsi all'U.L.I.C. debbono presentare domanda (con modulo da ritirarsi presso il Comitato) accompagnata dalla tasse annuale di affiliazione di L. 25.

DISPOSIZIONI PER IL CAMPIONATO 1929-30. — Il Comitato indice ed organizza per la prossima stagione 1929-1930 i campionati per squadre libere di prima e seconda categoria. A tale scopo emana le seguenti disposizioni che verranno completate con le altre che in un prossimo comunicato saranno contenute.

ISCRIZIONI. — Sono aperte le iscrizioni per il Campionato di prima categoria che si inizierà con il giorno 24 novembre p. v. La data è improrogabile intendendosi portare a termine tutte le partite entro il prossimo gennaio. Le richieste d'iscrizione debbono essere inviate alla Sede del Comitato (Palazzo O. N. Dopolavoro) entro il giorno 19 novembre p. v. alle ore 20. Debbono essere accompagnate dalla tassa di lire 25. L'accettazione dell'iscrizione è subordinata al fatto che la Società abbia provveduto all'affiliazione per la prossima stagione.

TESSERAMENTO. — Ampie modifiche sono state portate al sistema già in uso per il tesseramento. Questo verrà fatto direttamente dal Comitato Centrale Direttivo di Torino. Le Società dovranno perciò richiedere al Comitato locale gli appositi moduli per tessere che verranno rilasciati al prezzo di L. 0.50, dovranno dalle stesse essere completati, muniti di due fotografie per ogni singolo giocatore e poi direttamente dalle Società verranno spediti al Comitato Centrale Direttivo di Torino (Via Lagrange, 47). Questi poi provvederà allo invio della tessera definitiva. Intanto il giocatore potrà per quindici giorni, dalla data di compilazione del modulo, partecipare alle partite munito dell'apposito provvisorio talloncino per riconoscimento che dal modulo stesso si stacca. Per nessun motivo, salvo quanto in appresso, verranno ammessi al gioco giocatori sprovvisti di tessere o del talloncino provvisorio. Perchè il C. C. D. provveda al rilascio della tessera è necessario che il giocatore sia munito del brevetto atletico o della tessera del C.O.N.I. Un giocatore può anche tesserarsi in campo prima della partita, presentando all'arbitro la speciale richiesta della tessera, in vendita presso il Comitato a L. 2, con allegati documenti prescritti (brevetto atletico o tessera C.O.N.I.).

Verranno agli arbitri impartite precise disposizioni perchè in nessun modo si abbia deroga alle disposizioni così fissate

ORARIO SEGRETARIA. — In via provvisoria per poter fornire spiegazioni a chi ne avesse bisogno il Segretario si troverà presso la sede del Comitato dalle 20.30 alle 21 dei giorni martedì, giovedì, sabato, lunedì.

p. Il Comitato
Franceschinis

Società Sportiva "Friuli"

Avviso

La Società Sportiva «Friuli» avverte i Soci inscritti alla Sezione Pugilato che nel prossimo mese di novembre saranno indette importanti riunioni pugilistiche a Udine, in Provincia e fuori Provincia, alle quali potranno partecipare anche i soci di III. Serie (Novizi) in apposite prove per «Primi pugni».

E' necessario perciò che tutti i pugili intervengano assiduamente agli allenamenti, che si svolgono ogni sera nella palestra del Teatro Estivo di via Dante dalle 20 alle 22.

Si terrà conto della assiduità dei Soci per comprenderli fra i partecipanti alle prossime competizioni.

— Gl'inscritti alla Società Sportiva «Friuli» Sezione Pugilato, sono invitati a comunicare al Segretario della Sezione (signor Deganutti) nel più breve termine possibile, i dati relativi alle loro caratteristiche personali come pugili.

E cioè: età, peso, classe, categoria, incontri sostenuti e loro risultato. Chi non avrà comunicato tali notizie entro il mese corrente non sarà più considerato come facente parte alla Sezione Pugilato.

— I Soci della Società Sportiva «Friuli» sono invitati a mettersi in regola con le quote sociali entro il 30 del mese di novembre.

Si rammenta pure che tutti i Soci della Società devono essere in possesso della tessera del Dopolavoro in regola a tutto l'anno 1929.

Chi non sarà attenuto al presente invito non potrà essere inscritto fra i soci della Società per l'anno 1930.

Vittorie italiane in Cina

Un friulano che si fa onore

PECHINO, 29.

Tra i diversi contingenti militari stranieri di Pechino si sono svolte in questi giorni gare sportive internazionali a cui però non hanno preso parte i contingenti, sebbene numerosi, del Giappone e della Francia.

La classifica finale ha dato i seguenti risultati: primi gli americani; secondi i marinai italiani; terzi gli inglesi. Gli italiani sono riusciti i primi nel tiro della fune, nel salto alla pertica, nella corsa dei 100 metri, nel lancio del disco e della palla di ferro. Il migliore atleta fra tutti i concorrenti, per il numero complessivo dei punti vinti nelle cinque gare, è stato classificato il marinaio italiano ALDO CASTELLARIN di BAGNARIA ARSA (UDINE).

L'importanza di tale vittoria sportiva è tanto più significativa in quanto le singole squadre sono state reclutate da contingenti di forza numerica molto diversa. Infatti, i marinai italiani a Pechino sono soltanto 93, mentre gli inglesi sono 296 e gli americani 486.

Cronache Goriziane

Da GORIZIA

Seduta della Consulta Municipale

GORIZIA, 29.

Ieri ebbe luogo la seduta della Consulta municipale sotto la presidenza dell'on. gr. uff. Giorgio Bombig, Podestà di Gorizia. Assisteva alla seduta il Vice Podestà gr. uff. dott. Giovanni Giordano.

All'inizio della seduta il Podestà ricorda agli intervenuti come in questi ultimi giorni, mentre la Nazione si apprestava a celebrare con esultanza il fausto avvenimento del fidanzamento di S. A. R. il Principe ereditario con la eletta del Suo cuore, Principessa Maria Josè del Belgio, quasi contemporaneamente giungeva la notizia del vilissimo attentato compiuto contro la Augusta persona del Principe.

Al coro di proteste contro il malfattore ed i suoi mandanti che si è elevato dovunque assieme alla esultanza per lo scampato pericolo, la città ha unito le sue espressioni di viva gioia e la cittadinanza intera ha voluto con una manifestazione piena di commovente spontaneità attestare il suo attaccamento all'Augusto Principe, che Gorizia ebbe l'onore e la fortuna di ospitare or non è molto.

Il signor Podestà invita l'on. Consulta a voler associarsi a questi sentimenti mediante l'invio di un telegramma a Casa Reale ed all'Augusto Principe.

I Consultori, che ascoltano in piedi le parole del Podestà on. Bombig, prorompono in vivi applausi inneggiando a Casa Savoia ed a S. A. R. il Principe Ereditario e pregano il signor Podestà di rendersi interprete dei sentimenti della Consulta presso l'Augusta Casa.

Si passa quindi alla pertrattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno.

Viene approvata la spesa per la costruzione di una seconda serie di colombari al nuovo cimitero per un importo totale di lire 57.500.

Viene approvata la spesa per l'acquisto di un piccolo appezzamento di terreno per eseguire una necessaria rettifica della via degli Scogli che corre lungo la sponda dell'Isonzo.

Viene approvata poi la spesa per la prosecuzione dei lavori alla presa d'acqua di Fonte Fredda che, come i cittadini hanno già appreso con generale compiacimento, si sono iniziati sotto i migliori auspici.

Finora i sondaggi hanno dato dei risultati molto lusinghieri in quanto si è constatata una portata che rappresenta il quantitativo triplo dell'acqua necessaria all'approvvigionamento della città. E' necessario continuare i lavori di sondaggio per giungere ad una separazione rigida dell'acqua del fiume da quella delle sorgenti. Si provvederà per ora alla costruzione di un bacino di presa che darà la possibilità di farsi un concetto definitivo sulla portata delle sorgenti e loro qualità chimico-fisiche.

Occorre inoltre provvedere alla costruzione di una linea elettrica ad alta tensione da Salcano alla sorgente con relativa cabine, conduttura questa che servirà poi per gli impianti definitivi. Costo complessivo dell'opera L. 150.000.

Infine fu approvato un nuovo schema di contratto da stipularsi con l'Amministrazione dello Stato per la permuta delle Caserme comunali Aosta e Savoia con quelle di proprietà demaniale Vittoria e Sabotino, schema questo compilato sulla base di accordo, avvenuto recentemente a Roma fra S. E. il generale Gazzera Ministro della Guerra e l'onorevole Podestà personalmente.

Concittadino che si fa onore

Al Congressi di chirurgia e urologia che si svolgono in questi giorni a Genova, partecipa in qualità di relatore al Congresso di urologia il prof. dott. Franco de Gironcoli di Gorizia, il quale è incaricato di parlare sul tema: Le idronefrosi.

La relazione a stampa è uscita in questi giorni per i tipi delle arti grafiche Ferrari di Venezia, rappresenta un volume di oltre 100 pagine, in bella veste tipografica ed oltre a dirci del valore del suo autore è il palese documento dell'importanza acquistata dall'urologia quale disciplina chirurgica specializzata in tutti i Paesi, importanza che le da il diritto di esistere da se sola fra le branche speciali della medicina.

La partenza dei volontari goriziani per Tripoli

Questa sera, con a capo il presidente centurione Vittorio Graziani, sono partiti i volontari e gli aderenti al Comitato d'azione dalmatica, per partecipare al III° Convegno nazionale dell'Associazione volontari che si terrà, nell'anniversario della Vittoria, a Tripoli. Il gruppo goriziano che reca pure il labaro dei volontari e la bandiera della Dalmazia, si imbarcherà sul transatlantico «Cesare Battisti», domani notte, a Genova.

A Tripoli, la rappresentanza di Gorizia farà omaggio al Governatore della Tripolitania S. E. generale Badoglio, marchese del Sabotino, di una pietra del Sabotino, sormontata da una targhetta in oro con la dedica: «Il Podestà e i Volontari di Gorizia al conquistatore del Sabotino». Durante l'assenza del presidente, la reggenza della sezione Volontari di Gorizia sarà assunta dal camerata cap. Adolfo Le Lièvre.

Il Podestà di Gorizia, on. sen. Giorgio Bombig, ha consegnato ai volontari di Gorizia, un messaggio per portarlo al Governatore della Tripolitania S. E. il generale Badoglio.

Da GRADISCA d'ISONZO

L'inaugurazione del Teatro

(29). — Già dal mattino la città era pavesata a festa per festeggiare l'anniversario della Marcia su Roma. In tale occasione è stato inaugurato il Teatro del Littorio sorto mercè la cooperazione del Segretario politico cap. Brunetto e dall'avv. Guido Petronio già Giudice di questa Pretura.

Attendevano i Gerarchi del Partito, il Podestà cav. Francesco Marizza, il Segretario politico cap. Brunetto, il Comandante dell'11° Bersaglieri colonnello cav. Boccacini, e tutte le autorità locali.

Sul piazzale erano schierate tutte le organizzazioni e le varie associazioni, la M. V. S. N., la musica dell'11° Bersaglieri e quella dei Fanti. La cerimonia ebbe luogo alle 16 nel Teatro, ricostruito a nuovo, gremito di popolo festante, di Balilla, Giovani e Piccole Italiane. Sul palcoscenico presero posto tutte le autorità. L'orchestra cittadina suonò gli inni della Patria, suscitando nuove acclamazioni e nuove manifestazioni all'indirizzo di S. E. Ricci, del Duce e del Fascismo. Il cap. Brunetto, in un elevato discorso espose l'opera compiuta e le difficoltà superate per poter portare a compimento il Teatro dell'O. N. Dopolavoro. Illustrò l'efficienza delle forze giovanili e del Fascio gradiscano, ringraziando S. E. di aver voluto presenziare alla solenne cerimonia inaugurale. Chiuse inneggiando al Duce, al Fascismo e all'Italia.

Il Podestà cav. Marizza portò a S. E. Ricci il deferente saluto della popolazione disciplinata e operosa. Parlò, infine S. E. Ricci, che espresse il suo vivo compiacimento per l'opera compiuta con tanta tenacia e con tanta fede, augurandosi di ritornare a Gradisca per inaugurare un'altra opera degna del luogo: la Casa del Balilla.

Le manifestazioni a questo punto parve non avessero più termine. Alle autorità fu offerto un rinfresco e quindi, fra nuove acclamazioni, S. E. Ricci ripartì per Gorizia accompagnato dal segretario provinciale cap. Godina e da altre personalità del Partito.

**

Alle ore 20 il Teatro si riaprì per lo annunciato concerto sostenuto da bravi artisti triestini. Anche alla serata erano presenti tutte le autorità cittadine ed i segretari politici del Mandamento.

L'orchestra del Dopolavoro aprì la serata con la Marcia Reale e Giovinezza dopo di ciò il coro cittadino, accompagnato dall'orchestra eseguì il Canto del Lavoro, sotto la direzione del maestro Marcello Sianisca. Dopo di ciò si diede principio al concerto diretto dal prof. Delfino Menotti del Conservatorio musicale «G. Verdi» di Trieste. Cooperarono Tatiana Delfino e Delfina Menotti soprani, Gaetano Acquini tenore, professori Trost e Curelli pianisti, prof. Ia[illegible]covich violinista e prof. Grudon flautista. Tutti i numeri del programma furono applauditi.

La Direzione del Dopolavoro fece omaggio di due splendidi mazzi di fiori. La serata ebbe termine tra il più vivo entusiasmo.

IL «TE DEUM» IN DUOMO

In Duomo il parroco decano mons. Stacul assistito dal clero locale, ha cantato alla presenza della cittadinanza accorsa, il «Te Deum» di ringraziamento per la salvezza del Principe Ereditario. Erano presenti il Podestà cav. Marizza, il Segretario politico cap. Brunetto, il col. Boccacini con tutta l'ufficialità, i rappresentanti di tutti i funzionari, il tenente Cocco comandante la Tenenza dei RR. CC., il Pretore dott. Zito ed altre autorità.

Da FARRA D'ISONZO

IL «TE DEUM» per la salvezza del Principe

(29). — Alla funzione religiosa celebrata dal nostro parroco don Grattan per la salvezza di S. A. R. il Principe Umberto, erano presenti il Podestà prof Luigi Ballaben, il Commissario del P. N. F. cav. Trevisiol, tutti i maestri con le scolaresche e l'intera popolazione.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.
Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21.35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.5 — DD. 20.10.
Arrivi: A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21,30 — (da Conegliano) — D. 22,50.

Udine - Tarvisio

Partenze: A. 4.45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13,10 — A. 16.10 — D. 18.35 — O. 20,85 (3) per la Carnia.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
Arrivi: A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
(*) Si effettua dal 1° luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.2 — M. 19.
Arrivi: M 6,50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.30 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M 22,10.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.
Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.
Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.
Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.
Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.
Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.
Arrivi a Villa Santina: 6,52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18.10 (*).
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).
(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

Tranvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 (festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 8 — 13.30 — 18.30
Tarcento, arrivi: ore 8.20 — 13.50 — 18.50
Buia partenze: ore 7.30 — 13.10 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 17.30.
Nimis partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — 17.10.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile